

## **5.7. LINGUE COMUNITARIE**

Lingua e Cultura Inglese

### **PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE BIENNIO**

La programmazione curricolare per il biennio parte dalla considerazione che, alla fine della scuola Media di primo grado, gli alunni dovrebbero possedere competenze di livello A2. In considerazione di ciò, l'attività didattica liceale inizia con un test d'ingresso mirato a verificare se gli allievi siano effettivamente in possesso delle competenze relative a tale livello. Nel caso in cui ciò non sia, ogni docente imposterà il lavoro, soprattutto del primo periodo, al fine di raggiungere un livello uniforme e recuperare eventuali lacune pregresse. A questo proposito va anche detto che, nel rispetto del principio di libertà di insegnamento, non tutti i docenti adottano un libro di testo che prenda l'avvio esattamente dallo stesso livello: nello specifico, l'alternativa è tra testi che partano da livello "principianti", e altri da un livello leggermente superiore. Il Dipartimento può però affermare che, alla fine del primo anno, le competenze e le conoscenze acquisite sono molto simili, e comunque alla fine del biennio le competenze raggiunte sono uniformi all'interno dell'istituto e corrispondenti a quanto richiesto .

Il Dipartimento di Lingue Straniere del Liceo Scientifico "G. Marinelli" recepisce, specie per il biennio, le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, che si armonizzano, in linea di massima, con la prassi didattica esistente all'interno dell'Istituto. Lo studio / acquisizione della lingua straniera procederà, citando dalle Indicazioni Nazionali, "lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento". Tali aspetti culturali, veicolati in lingua straniera, nel biennio saranno circoscritti ai domini e contesti specifici dei livelli richiesti, ovvero della sfera personale del vivere quotidiano a livello privato e sociale con accenni alla vita pubblica e alla letteratura più vicina al sentire dei discenti e alla loro età evolutiva. Va specificato, per quanto riguarda la cultura dei paesi anglofoni nel mondo, che nel corso dei primi due anni i riferimenti saranno soprattutto rivolti al Regno Unito, ma va anche evidenziato che, dal punto di vista strettamente linguistico, i libri di testo correnti tendono a evidenziare diversità di pronuncia e lessicali esistenti tra i vari paesi, nell'ottica di fornire agli allievi una visione più ampia e realistica dell'uso della lingua inglese oggi, e anche della multietnicità che caratterizza i vari tessuti sociali.

Nell'ambito delle competenze linguistico-comunicative, si fa esplicito riferimento alle descrizioni delle competenze, suddivise per livelli, contenute nel *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*<sup>1</sup>. Per il primo biennio vengono recepite le Indicazioni Nazionali, che pongono come obiettivo, al termine di questo primo ciclo, il livello B1 in tutte cinque le abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale, interazione, produzione scritta). Al termine della classe prima, il livello minimo richiesto, determinato dal Dipartimento, è il livello A2+ (per i descrittori delle competenze si rimanda all'appendice del presente curriculum). Nel primo biennio, inoltre le studentesse e gli studenti verranno guidati alla composizione scritta attraverso le modalità ritenute più opportune dall'insegnante. La tipologia irrinunciabile sarà, comunque, la lettera nel registro formale e/o informale. Primo biennio: lettera nel registro formale e/o informale.

## *PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO*

Lo studio della lingua continuerà nel secondo biennio nell'ottica di portare l'apprendimento a livelli superiori, come previsto a livello ministeriale.

Sarà inoltre stimolato l'uso della lingua come strumento di accesso alla conoscenza, anche in ambiti diversi da quelli delle discipline linguistiche.

Lo studente verrà guidato per gradi al raggiungimento di competenze linguistico-comunicative adeguate alla specificità del corso di studi, propedeutiche a un accesso alle facoltà universitarie. Tali competenze vengono fissate ad un livello almeno B2 per la comprensione scritta e globalmente prossimo al B2 per le altre abilità. Nel secondo biennio e durante il quinto anno, inoltre, le studentesse e gli studenti verranno guidati alla composizione scritta attraverso le modalità ritenute più opportune dall'insegnante. Le tipologie irrinunciabili saranno, comunque, le seguenti:

Classe 3<sup>^</sup>: Recensioni di libri e/o film; "report".

Classe 4<sup>^</sup>: tema argomentativo e/o articolo.

Classe 5<sup>^</sup>: temi argomentativi, articoli e tipologie di scrittura che preparino all'ESC.

I contenuti, veicolati tramite la lingua straniera, sono al contempo fine e mezzo rispettivamente per una acquisizione di conoscenze e per un processo continuo di acquisizione di competenze linguistico-comunicative. A questo proposito, è necessario soffermarsi in particolare sulla letteratura, che costituisce importante peculiarità in questo indirizzo di studi, e il cui studio si prevede di avviare dalla terza classe. La letteratura, in particolare della Gran Bretagna, ma senza escludere la possibilità di accedere anche a quella di altri paesi di lingua inglese, viene vista nel secondo biennio soprattutto come strumento utile ad ampliare

---

<sup>1</sup> – Council of Europe. 2002. *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*. Milano: R.C.S. Scuola, La Nuova Italia-Oxford. Da questo momento, per indicarlo si userà la dicitura *Quadro*.

competenze lessicali, comunicative e di comprensione del testo scritto, fornendo pure nozioni di carattere generale sulle origini storiche del paese in esame.

Nell'affrontare l'insegnamento della letteratura sarà di fondamentale importanza distinguere il conoscere la storia della letteratura dall'essere in grado di conoscere la letteratura per esperienza personale tramite la lettura di testi. Il primo tipo di conoscenza (dichiarativa) può prescindere da una reale capacità di leggere testi letterari. La seconda competenza, al contrario, prevede un reale saper fare, utilizzato per ottenere una conoscenza.

Lo studio della letteratura, in quest'ottica, mira innanzitutto a consolidare e anticipare il riconoscimento di forme linguistiche, sviluppando così sia l'area lessicale che la competenza morfosintattica. Sul versante culturale, lo studio della letteratura aumenterà la consapevolezza di quei tratti culturali specifici di un popolo che sono essenziali ad un uso consapevole dello strumento linguistico e fanno parte integrante dei sistemi valoriali veicolati dalla lingua. Ne consegue che l'impatto dello studio della letteratura non può essere valutato solo in termini di conoscenze dichiarative ma anche e soprattutto in termini di competenze procedurali, ovvero sul versante del "saper fare". Questo approccio pragmatico non vuole togliere nulla al valore della cultura in termini di conoscenza, ma vuole anzi mettere in grado lo studente di ottenere la conoscenza tramite l'uso consapevole dello strumento linguistico. In poche parole: letteratura come obiettivo e come mezzo, in un'ottica di apprendimento sistemico e "a spirale". Si cercherà di non promuovere uno studio meccanico, ma di guidare gli allievi all'esplorazione dei testi proposti, facendo leva sulla motivazione intrinseca, sull'interesse e stimolando la percezione del fatto che la letteratura parla della vita dell'uomo e per questo è strumento di conoscenza e di crescita personale a vari livelli del "saper essere". Leggere e interpretare un testo è anche metafora per leggere e interpretare la vita che, come la lingua, ha una sua sintassi e una sua semantica.

Il Dipartimento concorda di fissare un argomento in particolare, "The Medieval Ballad", da svolgersi in tutte le terze dell'Istituto.

Nel corso del quarto anno, si fissano i seguenti argomenti minimi e comuni a tutte le classi : Il teatro elisabettiano, un'opera teatrale di Shakespeare.

Per il quinto anno si prevedono tra otto e dieci autori, suddivisi tra

Romanticismo, Età Vittoriana e Età Moderna. Lo studio e la comprensione degli aspetti culturali verranno affrontati in un'ottica interculturale, soprattutto laddove gli autori prescelti appartengano a paesi diversi dal Regno Unito.

Una specifica attenzione viene anche rivolta, a partire dalla quarta e con intensificazione in quinta, alla tipologia di prove relative alle certificazioni - FCE in particolare - cui vengono preparati gli studenti. Per gli allievi intenzionati a sostenere la prova vengono pure organizzati corsi preparatori in orario pomeridiano.

Ai singoli docenti viene lasciata libertà nella scelta delle metodologie e delle strategie ritenute più appropriate al conseguimento degli obiettivi prefissati.

*Note esplicative*

(Stese sulla base delle indicazioni fornite dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* e alla luce del lavoro di ricerca e sperimentazione svolto da alcuni docenti all'interno del Dipartimento)

### *Definizione di competenza*

*“Le competenze sono costituite dall’insieme di conoscenze, abilità e caratteristiche che*

*permettono a una persona di compiere delle azioni” (Quadro p.*

12) Le competenze possono essere divise in:

1. Competenze generali
2. Competenze specifiche (nel caso della lingua: competenze linguistico-comunicative)

Le competenze generali: “non si riferiscono specificamente al linguaggio”, ma ci si avvale di esse per svolgere “azioni di tutti i tipi, comprese le attività linguistiche”. (Quadro p. 12)

Le competenze linguistico-comunicative: mettono in grado una persona di agire usando strumenti linguistici.

### *Più in dettaglio*

#### **Competenze generali:**

- Sapere
- Saper fare
- Saper essere
- Saper apprendere

**Sapere:** (può essere ricondotto a: memoria dichiarativa; conoscenza esplicita) Può essere diviso in:

- Sapere empirico
- Sapere accademico

Tutta la comunicazione umana si basa su una conoscenza condivisa del mondo. Sia la conoscenza empirica del mondo sia quella accademica sono vitali nell'uso di una lingua. Il peso e il ruolo che queste conoscenze giocano dipendono dai contesti e dai domini in cui le competenze linguistico-comunicative vengono messe in gioco.

**Saper fare:** (può essere ricondotto a: abilità procedurale, memoria procedurale)  
Sono competenze che dipendono principalmente da capacità procedurali, ma “possono essere acquisite più facilmente se si intrecciano all’acquisizione di ‘conoscenze che possono essere dimenticate’ e si integrano con forme di saper essere (per es. atteggiamento rilassato o di tensione nel portare a termine un compito).” (*Quadro* p. 14)

**Saper essere:**

Si fonda sulle caratteristiche dell’individuo che vanno dalla personalità a credenze, atteggiamenti, postulati, schemi mentali soggettivi e culturali che “guidano”, accompagnano e influenzano una persona nell’apprendimento e uso di una lingua. “Include fattori che sono il risultato di diversi tipi di acculturazione e che possono essere modificati.” (*Quadro* p. 15)

**Saper apprendere:** si tratta di una competenza fondamentale nella vita che mette in gioco tutte le altre competenze (sapere, saper essere, saper fare).

**Competenze linguistico-comunicative:**

- *Competenza linguistica*
- *Competenza sociolinguistica*
- *Competenza pragmatica*

**Competenze e livelli**

Per avere una chiara consapevolezza delle competenze linguistico-comunicative è necessario dotarsi di descrittori delle competenze stesse. Risulta altresì utile, in un contesto educativo, che tali descrittori vengano suddivisi per livelli. Un tale quadro di riferimento, pur tenendo conto del fatto che si tratta di una semplificazione di un fenomeno complesso, ha il vantaggio di fornire una mappa chiara e razionale per gestire in forma trasparente e lucida il complesso processo di apprendimento / insegnamento della lingua. Il Dipartimento di lingue straniere del Liceo Marinelli, in conformità con le linee guida fornite dal Consiglio d’Europa e con le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, fa riferimento al sistema proposto dal *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

**Livelli con relativi descrittori** (*Quadro* cap. 3):

C2

C1

**B2**  
**B1**  
**A2**  
**A1**

Questi livelli si sviluppano in senso verticale dalla semplicità a una crescente complessità, in stretta relazione con domini e contesti appropriati alle caratteristiche dei compiti che possono venire affrontati con tali competenze.

Il Dipartimento di Lingue, sulla base dei dati forniti da una continua monitoraggio delle competenze linguistico-comunicative raggiunte dalle studentesse e dagli studenti del Liceo Marinelli, stabilisce i seguenti livelli minimi di competenze linguistico-comunicative per la lingua e cultura inglese.

**Classe 1<sup>^</sup>:** A2 + su tutte 5 le abilità

**Classe 2<sup>^</sup>:** B1 su tutte le abilità

*Classe 3<sup>^</sup> e classe 4<sup>^</sup>: tra il B1 e il B2*

**Classe 5<sup>^</sup>:** B2 nella lettura, prossimo al B2 nelle altre abilità.

Il modello proposto prevede la piena consapevolezza della complessità che soggiace al processo di apprendimento / insegnamento delle lingue e di tutti i fattori che intervengono nella realizzazione di un percorso ideale. La proposta non vuole e non può vincolare in alcun modo né la didattica dei singoli docenti, né la valutazione di singoli casi di apprendenti, ma costituisce una mappa di lavoro tesa a favorire:

Consapevolezza

Trasparenza

Confronto

Trasferibilità

Comunicazione di livelli di competenza a livello internazionale e nazionale, nonché tra scuole diverse sul territorio.

## *APPENDICE*

Descrittori generali dei livelli B1 e B2: scala globale e correttezza grammaticale del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*

*B1*

E' in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. E' in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti. (*Quadro p. 32*)

**B1** Correttezza grammaticale: comunica con ragionevole correttezza in contesti familiari; la padronanza grammaticale è generalmente buona anche se si nota l'influenza della lingua madre. Nonostante gli errori, ciò che cerca di esprimere è chiaro. (*Quadro p. 140*)

Con la consapevolezza che la conoscenza implicita ed esplicita della grammatica è difficilmente sintetizzabile in forma schematica in un curriculum, vengono fornite le seguenti indicazioni riguardo alle strutture grammaticali fondamentali.

Elementi grammaticali insiti nella competenza descritta:

## **A2**

Adjectives (comparatives and superlatives); adverbial phrases of time, place and frequency -including word order; adverbs of frequency; articles (with countable and uncountable nouns); countables and uncountables, much/many; future time ( will and going to); gerunds; going to; imperatives; modals: can/could, have to, should; past continuous; past simple; phrasal verbs -common; possessives -use of 's, s'; prepositional phrases (place, time and movement); prepositions of time: on/in/at; present simple; present continuous; present continuous for future; questions; verb+ing/infinitive: like/want-would like; wh-questions in past; zero conditional and 1st conditional. (Tratto da: British Council/ EAQUALS, Core Inventory for General English).

## **B1**

Adverbs; broader range of intensifiers such as too, enough; comparatives and superlatives; complex question tags; conditionals 1st; 2nd and 3rd; connecting words expressing cause and effect, contrast etc.; future continuous; modals: must/can't deduction, might, may, will probably; should have/might have etc.; must/have to; past continuous; present perfect; past perfect; past simple; past tense responses; phrasal verbs; present perfect/past simple; present perfect continuous; reported speech; simple passive; wh- questions in the past; will and going to for prediction. (Tratto da: British Council/ EAQUALS, Core Inventory for General English).

## *B2*

E' in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. E' in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e

esprime un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opinioni. (*Quadro* p. 32)

**B2** Correttezza grammaticale: Ha una buona padronanza grammaticale; nella struttura delle frasi possono ancora verificarsi sbagli occasionali, errori non sistematici e difetti minori, che sono però rari e vengono per lo più corretti a posteriori. (*Quadro* p. 140)

Elementi grammaticali insiti nella competenza descritta, su cui l'allievo è anche in grado di riflettere:

## **B2**

Adjectives and adverbs; future continuous; future perfect; future perfect continuous; mixed conditionals; modals: can't have, needn't have; modals of deduction and speculation; narrative tenses; passives; past perfect; past perfect continuous; phrasal verbs extended; relative clauses; reported speech; will and going to, for prediction; wish; would expressing habits in the past. (Tratto da: British Council/ EAQUALS, Core Inventory for General English).

Si specifica inoltre che gli elementi grammaticali minimi irrinunciabili per la classe PRIMA sono:

Present simple; present continuous; present continuous for future; imperatives, past simple; verb+ing/infinite: like/want-would like; modals: can, must, have to; adjectives and possessive adjectives and pronouns; possessives -use of 's, s'; adverbial phrases of time, place and frequency -including word order; adverbs of frequency; articles (with countable and uncountable nouns); countables and uncountables, much/many; common phrasal verbs; prepositional phrases (place, time and movement); prepositions of time: on/in/at; questions; wh-questions;

Gli elementi grammaticali minimi irrinunciabili per la classe SECONDA, in aggiunta a quanto menzionato per la classe precedente, sono:

Past continuous; present perfect simple and continuous; will and going to for prediction; modals: must/can't deduction, might, may, will probably; should; phrasal verbs; present and past simple passive; adverbs; intensifiers "such as too, enough"; comparatives and superlatives; complex question tags; conditionals zero, 1<sup>st</sup> and 2<sup>nd</sup>; connecting words expressing cause and effect, contrast etc.;

Gli elementi grammaticali minimi irrinunciabili per la classe TERZA, in aggiunta a quanto menzionato per le classi precedenti, sono:

Past perfect simple; 3<sup>rd</sup> conditionals; modals of deduction and speculation; reported speech; passives; phrasal verbs extended; relative clauses;

Gli elementi grammaticali minimi irrinunciabili per la classe QUARTA, in aggiunta a quanto menzionato per le classi precedenti, sono:

Past perfect continuous; future continuous; mixed modals: passives; phrasal verbs; wish; can't have, needn't have; should have, might have

Si specifica inoltre che gli elementi grammaticali minimi irrinunciabili per la classe QUINTA includono tutto quanto menzionato per le classi precedenti.

Ai fini delle certificazioni internazionali si fa riferimento a quanto specificato nei livelli sopra descritti.

## **Indicazioni Nazionali**

### **Obiettivi specifici di apprendimento**

#### **LINGUA**

##### *Primo Biennio*

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

##### *Secondo biennio*

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse di ciascun liceo; produce testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi

linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, aspetti pragmatici, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana; riflette su conoscenze, abilità e strategie acquisite nella lingua straniera in funzione della trasferibilità ad altre lingue.

### *Quinto Anno*

Lo studente acquisisce competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Produce testi orali e scritti (per riferire, descrivere, argomentare) e riflette sulle caratteristiche formali dei testi prodotti al fine di pervenire ad un accettabile livello di padronanza linguistica.

In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

## **CULTURA**

### *Primo Biennio*

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

### *Secondo Biennio*

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale della lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento agli ambiti di più immediato interesse di ciascun liceo (letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, con priorità per quei generi o per quelle tematiche che risultano motivanti per lo studente; analizza e confronta testi letterari, ma anche produzioni artistiche provenienti da lingue/culture diverse (italiane e straniere); utilizza la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche; utilizza le nuove

tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

### **Quinto Anno**

Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.

Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

